

la **Piazza****Storie e idee della provincia**

## “Ville querce”, la casa è in legno

Sta sorgendo a Pavia un quartiere innovativo di bioedilizia

Al Vallone, in via Aldo Moro, si trova il primo complesso di abitazioni in legno realizzate a Pavia. Si

chiama “Ville le due querce” e ospiterà dieci ville unifamiliari che risponderanno alle ultime tendenze

della bioedilizia internazionale. Il progetto viene presentato oggi al Polo tecnologico in via Cuzio.

■ SERVIZIO A PAGINA 19

### PRESENTAZIONE AL POLO TECNOLOGICO

# Case di legno Il progetto d'avanguardia

Il cantiere al quartiere Vallone di Pavia  
«Case al 100% ecologiche e antisismiche»

**I**n via Aldo Moro, al Vallone, si trova il primo complesso di abitazioni in legno realizzato a Pavia. Si chiama “Ville le due querce” ed è un progetto dell'agenzia pavese Durabo Spa costruzioni. L'obiettivo di Durabo è edificare, nei prossimi anni, un vero e proprio quartiere “di legno” nella periferia della città: dieci ville unifamiliari affiancate, aderenti alle ultime tendenze della bioedilizia internazionale.

Per ora, passando per via Moro, di tale piano di lavoro si può vedere il cantiere iniziato il gennaio scorso, cantiere composto da quattro ville già quasi concluse e in consegna ai clienti per il prossimo settembre. Durabo Spa presenta il suo progetto domani, alle 9, al Polo Tecnologico

(via F.lli Cuzio 42). All'incontro partecipano Tommaso Mazzocchi, socio e amministratore dell'agenzia, l'ingegnere architetto Giancarlo Casubolo di Areaventidue, la professoressa Daniela Besana, il perito industriale Roberto Ornati, l'architetto Alessandro Trevisan di Casa Clima, Nino Nulli, proprietario e socio di Wood Beton Spa, e l'ingegnere Andrea Borboni.

Domani alle 14.30, è inoltre in programma una visita guidata al cantiere “Ville le due querce”, che si sviluppa su circa tremila metri quadri (partecipazione libera; info: 0382.985404). «Abbiamo deciso di orientarci sulle costruzioni in legno perché permettono di fare un prodotto artigianale all'interno di un processo industriale – spiega Tomma-

so Mazzocchi – La convenienza sta nel fatto che non bisogna per forza mettere sul mercato migliaia di metri quadri non personalizzati nella speranza che poi arrivi un acquirente disposto a comprarli: noi confezioniamo un “vestito di sartoria” sulla base delle esigenze del singolo cliente, assicurando anche tempistiche veloci di consegna. Le case in legno prefabbricato hanno infatti tempi di costruzione molto ridotti rispetto a quelle in cemento perché i pezzi sono preassemblati in stabilimento e sono in seguito semplicemente montati in cantiere: si riducono così imprevisti e varianti, rendendo il procedimento veloce. Senza contare che il legno rispetta l'ambiente. Risulta sia ecologico sia sostenibile: la sua lavora-

zione non richiede grandi consumi di energia; è un materiale naturale e riciclabile».

Durabo Spa va poi a sfatare il mito del legno che prende fuoco: le abitazioni di legno resistono benissimo agli incendi, perché vengono sottoposte ad appositi trattamenti. È il legno è un materiale di costruzione antisismico: siccome le strutture lignee sono leggere ed elastiche, le sollecitazioni indotte dall'azione sismica sono inferiori rispetto a quelle cui sono soggette le case in cemento.

«Le fondamenta delle ville in

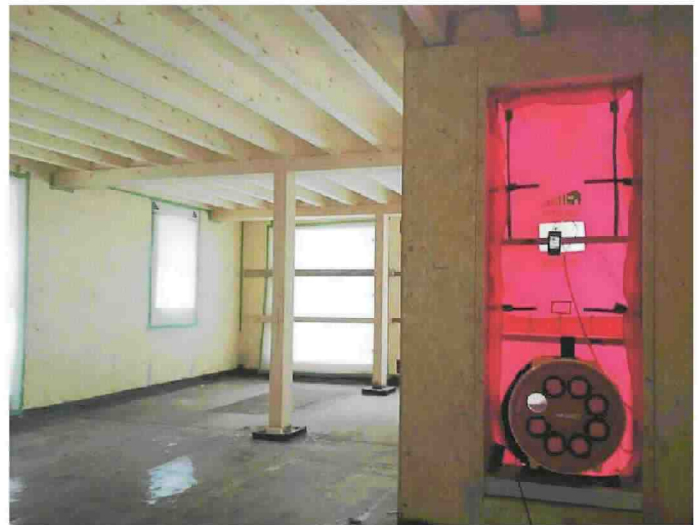
via Moro – specifica Tommaso Mazzocchi – sono più profonde rispetto alle tradizionali, raggiungono il metro e mezzo e sono di cemento armato: si può stare sicuri. Le pareti sono tutte in acero e abete, i solai in calcestruzzo».

Aggiunge: «La manutenzione necessaria è la medesima richiesta dalle case "normali". Il capotto esterno, la parte maggiormente esposta che ricopre e protegge il legno, è garantita per trent'anni. Le case, che hanno un prezzo di 2.200 euro a metro

quadro, sono elettriche, escludono l'utenza del gas. Vengono alimentate da un sistema di pompa di calore che è collegato a un pannello fotovoltaico che all'incirca assorbe il 30% del fabbisogno energetico. Insomma, puntiamo su di esse perché reputiamo siano il futuro dell'edilizia e in grado di portare Pavia all'avanguardia nel settore».

**Gaia Curci**

**La Piazza esce anche in estate. Da oggi quattro pagine con appuntamenti, storie, approfondimenti.**



**Tommaso Mazzocchi promotore del progetto che sarà presentato domani al Polo tecnologico di Pavia. Sopra la realizzazione del tetto e dei solai il calcestruzzo è quasi assente**

